

Allegato 1 – Standard di funzionamento: Requisiti, indici e soglie minime

Tabella n. 1 - Indice e soglie per i Fondi di nuova autorizzazione ai sensi del paragrafo 1

INDICE di	DESCRIZIONE	SOGLIA
1) Sostenibilità	Incidenza delle risorse destinate al funzionamento non superiore al tetto massimo previsto per le spese di funzionamento	A partire dal II anno: percentuale annuale delle risorse spese per attività di funzionamento \leq al limite annuale determinato in applicazione del paragrafo 4.2
2) Affidabilità	Costituzione a bilancio del fondo economie di gestione e rischi - FEGR	IV anno: accantonamento a bilancio di un FEGR pari al 3% della media delle risorse del gettito INPS raccolte nel triennio

Tabella n. 2 – Requisiti di mantenimento per tutti i Fondi

REQUISITO	DESCRIZIONE
<p>1) Infrastrutturali, logistici e digitali</p>	<p>1) Il Fondo deve garantire la presenza di almeno una sede sul territorio nazionale con una disponibilità minima di locali, ad uso esclusivo del Fondo, per un numero di postazioni di lavoro pari ad almeno la metà dei dipendenti o collaboratori con impegno lavorativo pari o superiore alle 80 giornate lavorative l'anno: è esclusa, pertanto, ogni possibilità di presenza simultanea di più organizzazioni all'interno dei suddetti locali. La disponibilità della sede deve essere continuativa e comprovata da un titolo di proprietà, da un contratto di locazione o da un altro titolo di godimento, valido ai sensi della normativa vigente, per un periodo non inferiore ai tre anni. La sede richiesta non corrisponde necessariamente alla sede legale che deve in ogni caso essere localizzata sul territorio nazionale. I locali e le postazioni devono essere conformi alla normativa vigente in termini di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>2) Il Fondo deve garantire una capacità digitale minima adeguata alla propria missione istituzionale e tale da assicurare la corretta raccolta, elaborazione, conservazione e interoperabilità dei dati amministrativi, contabili e documentali, nel pieno rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza informatica, protezione dei dati personali e trasparenza amministrativa.</p> <p>A tal fine, il Fondo deve garantire:</p> <p>a) in termini di infrastruttura informatica e di sicurezza:</p> <p>a.1) la disponibilità di uno o più server, fisici o virtuali, ubicati in data center localizzati nel territorio dell'Unione Europea o in ambiente cloud qualificato ai sensi delle Linee Guida AgID per l'infrastruttura cloud della PA, con adeguati livelli di disponibilità e sicurezza;</p> <p>a.2) l'infrastruttura deve assicurare la continuità operativa e la resilienza dei sistemi, prevedendo misure di backup periodico, disaster recovery, monitoraggio accessi e protezione contro incidenti, in conformità con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il decreto legislativo 196/2003, per la protezione dei dati personali; • la Direttiva (UE) 2022/2555 – NIS2, in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

	<ul style="list-style-type: none"> • le Linee Guida AgID sulla sicurezza ICT e sulla qualificazione dei servizi cloud; • la norma tecnica ISO 27001/2022 come standard di riferimento per la gestione della sicurezza; <p>a.3) apposite misure di governance dei dati e di controllo degli accessi basate su ruoli e profili (principio di “least privilege”), con tracciamento di attività;</p> <p>a.4) l'utilizzo PEC, firma elettronica qualificata e protocollo informatico per la gestione dei flussi documentali;</p> <p>b) in termini di dotazione individuale del personale:</p> <p>b.1) ogni dipendente o collaboratore con impegno lavorativo pari o superiore a 80 giornate lavorative annue deve disporre di un dispositivo digitale individuale (personal computer o laptop) dotato di strumenti software adeguati;</p> <p>b.2) l'accesso ai sistemi deve avvenire tramite autenticazione personale e procedure di sicurezza informatica di base (password robuste, aggiornamenti di sicurezza, antivirus centralizzato, crittografia dati locali);</p> <p>b.3) il Fondo deve disporre di un sistema di gestione e manutenzione centralizzata delle postazioni di lavoro, anche in modalità remota o cloud;</p> <p>c) in termini di sito istituzionale:</p> <p>c.1) il Fondo deve disporre di un sito istituzionale accessibile al pubblico, conforme alle Linee Guida AgID per i siti web e i servizi digitali verso le organizzazioni pubbliche. Il sito deve garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione delle informazioni istituzionali, dei regolamenti e di governance del Fondo; • una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, in coerenza con gli obblighi derivanti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis, comma 3 del decreto legislativo 33/2013 e successive modificazioni; • la protezione delle comunicazioni tramite protocolli sicuri (HTTPS/TLS) e l'adozione di misure di sicurezza applicativa conformi alle Linee Guida OWASP; <p>d) in termini di sistema informativo e interoperabilità con il MLPS:</p> <p>d.1) il Fondo deve dotarsi di un sistema informativo gestionale e documentale che consenta:</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> • la raccolta e gestione strutturata dei dati relativi alle imprese aderenti ai piani formativi e ai soggetti attuatori; • la trasmissione e l’interscambio digitale, tramite interoperabilità, con il MLPS dei flussi informativi richiesti (SIFP, SIAL, SIISL, Vigilanza Fondi), nel rispetto delle specifiche tecnico-amministrative definite dal Ministero; • la conservazione digitale a norma dei dati e dei documenti, ai sensi delle Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (DPCM 3 dicembre 2013); • la tracciabilità delle operazioni, la verifica dell’autenticità e l’integrità delle informazioni scambiate all’interno e con l’esterno; • la definizione di un piano di data governance, comprensivo di policy per la classificazione, la conservazione e la cancellazione dei dati, in linea con il principio di “accountability” GDPR; <p>d.2) il sistema deve supportare interfacce interoperabili (API, web service, canali PDND), garantendo la sicurezza delle connessioni e la riservatezza dei dati trattati;</p> <p>e) in termini di gestione della sicurezza e di conformità normativa:</p> <p>e.1) il Fondo deve adottare un Piano di Sicurezza Informatica e di Continuità Operativa, comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure di prevenzione e risposta a incidenti; • politiche di gestione di accessi e credenziali; • procedure di valutazione dei rischi e audit; • ruoli e responsabilità in materia di protezione dei dati personali (DPO o figura equivalente). <p>e.2) tutti i trattamenti dei dati devono essere documentati nel Registro dei Trattamenti e soggetti a valutazione d’impatto (DPIA), ove richiesto.</p>
<p>2) Organizzativi</p>	<p>1) Il Fondo deve garantire il presidio dei sei principali processi attraverso procedure documentate che siano in grado di descrivere le modalità di gestione dei processi con riferimento alle finalità, obiettivi, attività, funzioni e ruoli coinvolti e a eventuali output documentali. I principali processi sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> a. Direzione; b. Economico amministrativo; c. Programmazione; d. Vigilanza e controllo sugli enti attuatori o sulle aziende beneficiarie del finanziamento; e. Digitalizzazione dei processi e dei servizi; f. Monitoraggio e valutazione. <p>2) Il Fondo deve garantire apposite figure professionali coinvolte nelle responsabilità dei processi, sulla base di un rapporto di lavoro con il Fondo, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro o prestazione. Le figure con contratto di collaborazione/lavoratori autonomi devono svolgere almeno 80 giornate lavorative l'anno, anche in modo non continuativo, per essere responsabili di processo. Una risorsa professionale può svolgere complessivamente un massimo di due funzioni in qualità di responsabile di processo all'interno del Fondo, fermo restando il possesso delle idonee competenze professionali predefinite dal Fondo e ferma restando la separazione delle funzioni di processi di cui alle lettere a), c) e d). Fatto salvo l'obbligo di mantenere i sei processi, come sopra individuati e i relativi responsabili, le aree organizzative del Fondo potranno essere distribuite, anche in modo differente, nel rispetto delle specificità e dell'autonomia organizzativa e gestionale del Fondo.</p> <p>3) Il Fondo deve dimostrare di avere concluso il percorso di certificazione da parte di un organismo di certificazione accreditato da ACCREDIA relativamente alle seguenti normazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. sistema di gestione per qualità UNI EN ISO-9001/2015 e successivi aggiornamenti; b. sistema di anticorruzione UNI EN ISO-37001/2016 e successivi aggiornamenti; c. sistema di sicurezza dei sistemi informatici UNI EN ISO-27001/2022 e successivi aggiornamenti; d. sistema di gestione sociale PAS 24000:2022 e successivi aggiornamenti; e. parità di genere UNI/Pdr 125:2022 e successivi aggiornamenti.
--	--

Tabella n. 3 – Indicatori e soglie per il mantenimento per i Fondi autorizzati da più di tre/quattro anni

INDICE di	DESCRIZIONE	SOGLIA
1) Rendimento	<p>Rapporto medio calcolato nell'ultimo triennio tra risorse impegnate per il finanziamento dei piani formativi* e le risorse del gettito INPS</p> <p>*Possono concorrere alle risorse impegnate per il finanziamento dei piani formativi tutte le voci di cui al paragrafo 4.4, ad eccezione dei punti 2 e 3 in quanto si tratta di somme già precedentemente impegnate.</p>	<p>Rapporto percentuale medio triennale tra risorse impegnate in formazione e gettito INPS \geq al rapporto percentuale medio triennale risultante dal rapporto tra gettito INPS al netto della somma massima ammessa per le spese di funzionamento e gettito INPS al lordo della medesima somma*</p> <p>*ad esempio, l'indice di rendimento di un Fondo che applica la percentuale del 18% come soglia massima delle spese di funzionamento dovrà essere \geq all'82% [(100-18/100)]</p>
2) Operatività	<p>Rapporto calcolato tra risorse erogate alle imprese per le attività formative e risorse destinante al finanziamento e alla realizzazione dei piani formativi disponibili ai sensi del paragrafo 4.4</p>	<p>Rapporto tra erogato e disponibile \geq al 70% (\geq al 75% a partire dal 2035)</p>
3) Affidabilità	<p>Costituzione a bilancio e reintegro annuale del Fondo economie di gestione e rischi - FEGR</p>	<p>Accantonamento a bilancio di un FEGR pari al 3% della media delle risorse del gettito INPS raccolte nel triennio</p>

Tabella n. 4 – Schema di calendarizzazione su base quinquennale delle verifiche di mantenimento dell'autorizzazione

Fondi di nuova autorizzazione

Primo quinquennio					Secondo quinquennio*				
a	a+2	a+3	a+4	a+5	a	a+2	a+3	a+4	a+5
M	M	M	V e C	M	M	M	V e C	M	M
			V e S	C o L			V e S	C o L	

* La calendarizzazione è indicativa in quanto sarà oggetto di progressivo allineamento temporale con la calendarizzazione dei fondi autorizzati da più di tre/quattro anni

Fondi autorizzati da più di tre/quattro anni

Primo quinquennio					Secondo quinquennio				
a	a+2	a+3	a+4	a+5	a	a+2	a+3	a+4	a+5
M	M	V e C	M	M	M	M	V e C	M	M
		V e S	C o L				V e S	C o L	

M = misurazione; V = verifica; S = sospensione; C = conferma; L = liquidazione

CRONOPROGRAMMA DI APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

PERIODO DI ADEGUAMENTO	maggio 2026	Adozione aggiornamento linee guida
	1° ottobre 2026	Termine trasmissione al MLPS di Statuti e Regolamenti aggiornati
	gennaio - febbraio 2027	Termine approvazione di Statuti e Regolamenti
PRIMO QUINQUENNIO DI VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE	31 marzo 2027	Termine finale richiesta incremento 3 pt delle soglie di funzionamento (§ 2.2)
	2028	Predisposizione Bilancio e rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2027 in coerenza con il paragrafo 3.3
	31 marzo 2028	Termine finale richiesta incremento 3 pt delle soglie di funzionamento (§ 2.2)
	31 luglio 2028	Raccolta dati per monitoraggio
	31 luglio 2029	Raccolta dati per monitoraggio
	31 dicembre 2029	Termine ultimo per la costituzione del FEGR, calcolato sul gettito medio per gli anni 2027-2029
	31 luglio 2030	a) Raccolta dati per monitoraggio b) Verifica del rispetto degli indici e dei requisiti di mantenimento e concessione di 12 mesi per l'eventuale ripristino
	31 luglio 2031	a) Raccolta dati per monitoraggio b) Verifica dell'avvenuto ripristino degli indici e requisiti per i fondi che nel 2030 non hanno superato la verifica
	31 luglio 2032	Raccolta dati per monitoraggio
	31 dicembre 2032	Termine ultimo per la reintegrazione del FEGR, calcolato sul gettito medio per gli anni 2030-2032

SECONDO QUINQUENNIO DI VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE	31 luglio 2033	Raccolta dati per monitoraggio
	31 luglio 2034	Raccolta dati per monitoraggio
	31 luglio 2035	a) Innalzamento dell'indice di operatività b) Raccolta dati per monitoraggio c) Verifica del rispetto degli indici e dei requisiti di mantenimento e concessione di 12 mesi per l'eventuale ripristino
	31 dicembre 2035	Termine ultimo per la reintegrazione del FEGR, calcolato sul gettito medio per gli anni 2033-2035
	31 luglio 2036	a) Raccolta dati per monitoraggio b) Verifica dell'avvenuto ripristino degli indici e requisiti per i fondi che nel 2035 non hanno superato la verifica
	31 luglio 2037	Raccolta dati per monitoraggio